

- D. Quali sono fra noi i popoli più forti, e generosi di senno, e di mano?
- R. Noi popoli Italiani, nati dal sangue dei Catoni, dei Camilli, dei Daudoli, dei Mocenighi, battèzzati nel sangue di Ferruccio, nell'ira di Dante e nel sangue delle vittime degli ultimi macelli della Lombardia.
- D. Ma non vi sono fra noi dei vili, dei quali abbiamo a temere?
- R. Sì, ve ne sono, tuttociò non conosciuti, figli bastardi d'Italia, che abrutiscono nella infamia e nello spionaggio.
- D. Che danno possono farci?
- R. Seminar discordie fra noi e noi, fra noi e i nostri governanti, e la superbia nemica della uguaglianza.
- D. Chi ce ne salva?
- R. Gli Angeli rigeneratori con le lor leggi, con strappare loro la maschera e confonderli.
- D. Come si chiamano questi Angeli rigeneratori?
- R. Daniele Manin e Tommaseo di Venezia, F. D. Guerazzi, Giuseppe Montanelli di Toscana, G. Galletti e G. Mazzini di Roma.
- D. Ma sono essi uomini, o Dei?
- R. Sono uomini al pari di noi, cui Dio gli donò il suo spirito e ce li prepose.
- D. Dove nacquero essi?
- R. Nel paradiso terrestre, in Italia nostra patria.
- D. In questo paradiso vi è l'albero della vita?
- R. Sì, vi è l'albero della Indipendenza, della Unione Italiana e della Repubblica, guai a chi lo tocca!
- D. Vi è anche qui il serpente seduttore?
- R. Sì, egli è venuto sotto mentite spoglie fingendo difenderci.
- D. E noi rinnoveremo la caduta di Adamo?
- R. No, chè ormai i nostri principii si sono fortificati contro ogni tentazione.
- D. In qual modo ci siamo fortificati?
- R. Con la Repubblica unita.
- D. Che cosa è la Repubblica unita?
- R. Una unione, un diritto dei popoli come creature ragionevoli, che determina una certa forma di reggenza e di rapporto con le nazioni.
- D. Chi ormai deve dare la Repubblica?
- R. Il Popolo coi suoi Rappresentanti, mentre esso solo può conoscere i suoi bisogni e i suoi diritti. E così sia.

VIVA L'INDIPENDENZA ITALIANA.

15 Aprile.

Per incarico del Governo provvisorio di Venezia viene pubblicata la seguente istanza che fu oggi prodotta al medesimo.

*Il segretario generale J. ZENNARI.*

*Cittadino Presidente.*

Gli Ufficiali superiori e subalterni interpreti del voto di tutta la guarnigione del Forte di Marghera al quale principalmente sta attaccata